

Corriere Adriatico

PERSONAGGI ALLO SPECCHIO

ALESSANDRA CAMILLETTI

Due società, Videoworks e Itworks. Quattro soci e settanta persone che lavorano con loro. Una sede anche a Viareggio, un ufficio a Milano e un altro ad Amsterdam, due showroom a Roma e a Londra e un altro a Mosca, per il ramo residenziale. Maurizio Minossi, passato sui campi di basket dell'Adriatico (e non solo) a giocare e ad arbitrare, è tra i fondatori del gruppo. Domotica e integrazione di sistemi nelle dimore extra lusso e nei megayacht. Molte proposte di lavoro e la decisione, invece, di restare qua. Di mettersi in gioco. Un po' come insegna *Wile E. Coyote*, sulla scrivania come soprannome, sullo screensaver, su Facebook...

Wile E. Coyote?

Intanto è divertente in sé, poi è il personaggio che si ingegna in maniera incredibile, che non si scoraggia mai, che non molla e ha una cosa a cui tendere. Il problema è che fa se raggiunge Beep Beep? C'è una ragione filosofica: andare dietro agli obiettivi senza mollare mai.

Una lezione dal basket?

A vent'anni, i derby in serie C: Gubbio-Perugia, Teramo-Giulianova. E quelle mille persone che urlavano come ossessi, se non mantenevi la calma, ti facevano nero. Una lezione significativa di gestione del problema e dell'emergenza.

La sua attività spiegata in poche parole?

Potrei premettere che non l'ho capita neanche io (sorride; ndr)... Scherzi a parte, creiamo soluzioni di information technology specifiche su due ambiti. Una è la domotica residenziale per miliardari - sì, sdoganiamo questa parola -, integrando l'informatica in ambito estero architettonico. Al momento stiamo lavorando a un 88 metri di un petroliere russo, all'interno di un cantiere di proprietà dello Stato cinese. Il secondo ambito riguarda l'aspetto logistico e produttivo: aiutiamo i clienti a lavorare meglio tenendo sotto controllo il processo produttivo.

Il lavoro sugli yacht?

È molto particolare e si affianca ad un'attività fondamentalmente industriale. Vieni in contatto con persone in tutto il mondo, che hanno patrimoni di miliardi di dollari o di euro. Il primo progetto nautico è di quasi vent'anni fa, in Ancona, con il Cnr. È stato un ingegnere proprio del cantiere a insegnarmi le regole del gioco: ad una richiesta non puoi mai dire di no. Devi trovare le soluzioni, indicando costi e tempi necessari.

Un aneddoto?

La prima riunione in assolu-



MAURIZIO MINOSSÌ

Maurizio Minossi all'interno dell'azienda
FOTO VIDEO CARRETTA

Non mollare mai

to... Venivo da alcuni anni di lavoro nell'automazione industriale e grazie a Mauro Pellegrini, che aveva già un'esperienza nel campo, mi sono trovato da neofita catapultato in questa realtà. Alla prima riunione siamo in cinque con i disegni sul tavolo a discutere per tre ore su come sistemare i pulsanti domotici a fianco di una vasca Jacuzzi. Questo per dire che il dettaglio non fa la differenza, ma di più. Attenzione al dettaglio e sfide significative.

La Viking Sky...

A Fincantieri abbiamo un contratto di consulenza con Viking Ocean Cruise, che dalla Viking Sky, ha intenzione di implementare una domotica di buon livello all'interno delle cabine. Un progetto davvero interessante.

La collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche?

Con il professor Francesco Piazza siamo riusciti ad avere alcuni brevetti interessanti. La cancellazione del rumore: consente di creare una bolla di silenzio nella zona cuscinetti. O la possibilità di ascoltare la voce alla televisione su yacht anche veloci.

La prima riunione in assolu-

to... Venivo da alcuni anni di lavoro nell'automazione industriale e grazie a Mauro Pellegrini, che aveva già un'esperienza nel campo, mi sono trovato da neofita catapultato in questa realtà.

In maniera ideale, se le Marche avessero bisogno di un software per lavorare, come sarebbe?

Per lavorare le Marche avrebbero bisogno di un software di visibilità. Quando decisi di aprire partita Iva, avevo già avuto proposte di lavoro a Milano e anche oggi mi capita di girare tanto, ma questa è zona dove ci sono davvero qualità della vita e possibilità di stare al di sopra di tanti posti più decantati. Quindi la visibilità, sempre che la vogliamo. Alla fine siamo noi, che abbiamo questa cosa radical che di essere un po' nascosti.

È un software per Ancona?

Ancona è città avviata su se stessa. Se non sarà il tessuto ancoronetao stesso a risolvere i problemi, non lo farà nessuno. Deve essere il senso civico a muoversi, che non significa impegnarsi necessariamente in politica, basta la volontà di migliorare la situazione. Ci vuole impegno dei singoli, volontà di fare cose.

Viene dall'Istao, qual è la lezione di Olivetti applicata al suo modo di fare impresa?

Ai giorni nostri è importante avere intraprendenza nelle cose che si fanno. L'importante è lavorare con una mentalità da professionista e vedersi come persona avulsa dal contesto aziendale, guardare alle proprie abilità, con un approccio da professionista/imprenditore. L'altro aspetto fondamentale è l'approccio con le persone: farle crescere, investire su di loro. Far funzionare i circuiti elettronici è abbastanza banale, far sviluppare in maniera intelligente il rapporto tra le persone è cosa diversa. È un po' come un team sportivo.

È la lezione di Giorgio Fuà?

Ho apprezzato la chiarezza di pensiero e la sintesi estrema, un lusso che si possono permettere solo le persone veramente intelligenti. Quando parlava, tagliava come un rasoio: una capacità di analisi eccezionale anche con pochi punti di partenza.

Il messaggio a un giovane da un giovane che ha saputo mettersi in gioco?

Capire subito che la cosa peggiore, se cerchi lavoro, è non lavorare: deve esserci la capacità di adattarsi. Non significa la schiavitù di fare tutto quello che

ti dicono di fare. Ma l'approccio mentale di flessibilità e la voglia di fare sono fondamentali.

È vero che cucina?

La cucina è cultura, espressione culturale territoriale di ricerca assolutamente importante. È ricerca e abilità manuale: ricerca degli ingredienti, conoscenza delle teorie, volontà di sperimentare cose nuove. Un aspetto che mi affascina.

Cosa preferisce preparare?

Stoccafisso all'anconetana, con dispute generazionali sulla ricetta.

Luogo preferito di Ancona?

Mi ha sempre affascinato il porto antico, ci andavo in bici a pescare i guatti. Tanti della mia generazione l'hanno vissuto così. Ci passeggiavo anche prima dei tatuaggi rossi a terra. Anzi, da ancoronetao (e sorride; ndr), forse ci andavo meglio prima, perché ora che ci vanno tutti.

L'Infinito sulla pagina Facebook...

L'ha dipinto mio padre, venuto a mancare meno di due mesi fa. È stato un artista dilettante. Ha rielaborato *L'Infinito* con i colori e il risultato è eccellente.



SCHEDA

Classe 1966, è cresciuto al Sacro Cuore e sui campi di basket ha anche arbitrato. De Amicis, Pascoli, Savoia, Ingegneria e Istao. Sette anni di libera professione-consulente anche del Gruppo Loccioni - nei progetti di automazione aziendale. Alla fine degli anni Novanta incontra i soci Mauro Pellegrini, Amorvenia Anselmi e Francesco Pierpaoli e apre prima Videoworks e poi Itworks.

SU

Le scuole che colmano il gap con le aziende.



GIU'

Chi attende un lavoro senza pensare sia una conquista.



LIBRI

Indro Montanelli in tutta la sua Italia e Luciano De Crescenzo in particolare con "Storia della filosofia greca"



FILM

Una triade composta da "Frankenstein junior" e "Amici miei" e Alberto Sordi in tutte le declinazioni.